

Integrativo edili, il futuro del settore passa da infrastrutture e turismo

Aperto un tavolo permanente che riunisce tutte le realtà del mondo dell'edilizia
Al via un processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle casse edili

ALESSANDRA BEVILACQUA

Unità e progettualità globale di filiera edile, per rilanciare l'importanza che il settore ha nell'economia della nostra provincia. Con un occhio anche alla riorganizzazione e unificazione delle casse edili.

Un programma declinato nell'integrativo sottoscritto il 24 luglio dal mondo datoriale (Ance Bergamo, Associazione artigiani, Cna e Lia) e dai sindacati (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil) e illustrato ieri nei dettagli. «È importante mettere l'accento sul fatto che abbiamo avviato un tavolo unico e permanente per tutta l'edilizia, in cui saranno discussi le strategie politiche, i progetti e sarà avviato un dialogo con banche e mondo della politica - ha sottolineato Ottorino Bettineschi, presidente di Ance Bergamo -. Tra i temi, sono quattro quelli principali: la riqualificazione dei luoghi e degli edifici, le infrastrutture, la difesa del suolo e il turismo».

La parte salariale

Il contratto provinciale interessa 18 mila lavoratori del comparto

ri e aggiornati al 30 giugno, con 53 mila addetti (considerando l'intera filiera, quindi anche, ad esempio, figure come gli elettricisti e gli idraulici), di cui 18 mila iscritti a Cassa edile ed Edilcassa. «È un contratto che ha avuto un percorso lungo, 18 mesi, e con cui si riafferma l'importanza della contrattazione - ha spiegato Angelo Chiari, segretario della Fillea-Cgil di Bergamo - e che porta un incremento di 33 euro per quel che riguarda l'Elemento variabile retributivo (Evr) e di 24 euro mensili come indennità per la mensa e il trasporto mensili. Termini riferiti a un operaio specializzato di terzo livello». Importi che saranno erogati in due fasi: una a partire da subito e l'altra dal 1° gennaio 2013.

«Si tratta di un grande risultato in un momento di crisi come questo e un tavolo così unitario è storico - ha affermato Gabriele Mazzoleni, segretario provinciale della Filca-Cisl -. L'edilizia bergamasca ha sempre portato alta specializzazione in tutti i luoghi in cui si è spostata a lavo-



Rappresentanti di imprese e lavoratori hanno presentato il contratto dell'edilizia nella sede Ance FOTO COLLEONI

esportare questo know-how oltre i confini nazionali.

«Vogliamo far capire che ci siamo e siamo parte attiva - ha aggiunto Angelo Carrara, presidente dell'Associazione artigiani - e sottolineo la possibilità di rilanciare il settore anche attraverso le opportunità del decreto per il recupero del 50% dell'Irpef».

globale dentro cui guardare alle diverse situazioni territoriali, per capire le diverse modalità di sviluppo rispetto agli anni precedenti e se hanno ancora un ruolo le situazioni produttive marginali, o se non è ora di tagliare i rami secchi», ha ribadito Franco Nicefori di Cna.

cesso al credito e la necessità di un percorso di formazione prima di far partire una nuova attività imprenditoriale nel settore. «Siamo un comparto unico e cerchiamo di riunire anche le nostre casse edili - ha concluso Duilio Magno, segretario della Feneal-Uil -. Un processo di riorganizzazione e razionalizza-

Italcementi rafforza il piano per la riduzione dei costi



Italcementi pronta a ridurre i costi

Il programma di riduzione dei costi messo in atto dal gruppo Italcementi produrrà, secondo le stime, un impatto positivo sul margine operativo lordo di circa 25 milioni nel secondo semestre 2012.

È quanto dichiarato dal direttore generale del gruppo, Giovanni Ferrario, nel corso della conference call sui risultati del primo semestre. Il gruppo ha individuato una serie di nuove azioni per tagliare i costi, specifiche per ogni Paese, per contrastare la debolezza dei volumi superiore alle attese e riuscire a rispettare la guidance 2012, ovvero di raggiungere margini operativi in linea con quello del 2011.

«Si tratta - ha spiegato Ferrario - di interventi da attuare a breve termine su prezzi, spese di manutenzione, costi fissi e variabili, da aggiungere al target dei 100 milioni fissato nel piano

Naturalmente, questo accordo va ad aggiornare anche i termini salariali del comparto, che nella nostra provincia riguarda 20.275 imprese, secondo i dati forniti ie-

rare. Bisogna avere più coraggio per un cambio di marcia progettuale». Una filiera edile, tra mondo industriale e mondo artigiano, che potrà servire anche ad

Con il coinvolgimento dei Caf e dei commercialisti a favore delle aziende rispettose delle normative. «Un'unità e una progettualità

Il capitolo enti bilaterali

Tra le problematiche da risolvere, evidenziate da Giuseppe Viganzi di Lia (e presidente di Edilcassa), ci sono le difficoltà di ac-

zione, per far sì che tutti lavoriamo allo stesso modo e con un unico controllo. Per dare vita a un percorso nuovo». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

originale 2012 che resta confermato. Per affrontare il calo dei volumi abbiamo dei programmi di intervento nel secondo semestre per recuperare i risultati». ■

Fiber, concordato approvato a larga maggioranza

È l'11 ottobre la data in cui si deciderà l'omologa del concordato della Fiber srl in liquidazione. L'azienda di Arcene a novembre aveva annunciato la cessazione dell'attività e la messa in mobilità di 43 dipendenti su 51.

Successivamente Az Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG ha sottoscritto un'intesa per l'affitto dei rami d'azienda di Fiber (temporizzatori e schede elet-

troniche), Bigatti (temporizzatori per il freddo) e Gap (amministrazione) a partire dal 1° giugno, garantendo i 73 posti di lavoro per 36 mesi a partire dalla firma dell'intesa, con l'impegno irrevocabile di acquisto entro un anno. I lavoratori della Fiber, dopo l'annuncio dell'azienda di chiudere e trasferire alcune produzioni in Romania, avevano organizzato un presidio perma-

nente fuori dai cancelli dell'azienda, smantellato a metà giugno.

Facendo un passo indietro, invece, la Fiber aveva chiesto di essere ammessa alla procedura concorsuale il 21 febbraio; il decreto di ammissione è stato depositato il 15 marzo.

La proposta di concordato ha ottenuto dai creditori l'approvazione con un voto significativa-



La sede della Az Fiber

©RIPRODUZIONE RISERVATA

mente superiore alle maggioranze di legge (2.836.312,85 contro la minor somma di 1.812.460, ovvero la maggioranza stabilita dal commissario giudiziale) in base al range stimato di riparto in favore dei creditori chirografari in circa il 40-50%, concordando con la stima del commissario giudiziale del 41,66%. L'avvocato Federico Almini, legale della società, afferma: «Grazie a questo concordato si sono salvaguardati i 51 posti di lavoro (considerando solo i dipendenti Fiber, ndr) e l'attività di una storica società del Trevigliese ha potuto proseguire». ■

IN BREVE

MOZZANICA Geodis, cresce il fatturato

In un contesto sempre difficile, il gruppo Geodis, operatore di logistica e trasporto a livello europeo con una sede anche a Mozzanica, ha registrato nel primo semestre 2012 un incremento del suo fatturato dell'1,1%. Il gruppo ha inoltre realizzato un risultato operativo di 14,3 milioni di euro, in crescita del 5,9% rispetto all'anno precedente: il dinamismo dell'attività del gruppo soprattutto sui mercati dell'Europa dell'Est e in Asia ha limitato gli effetti della crisi sui risultati.

VERDELLO

Phoenix, sciopero contro la mobilità

Sciopero di un'ora ieri alla Phoenix International di Verdello, dopo il mancato accordo sulla mobilità per 5 dipendenti (su un organico di 236 persone), aperta dopo la decisione di chiudere un reparto e esternalizzare la produzione. La protesta è stata proclamata da Fim e Fiom.

Innovazione per le Pmi Sostegno da largo Belotti

Un fondo di oltre 6 milioni di euro per attuare il bando legato ai voucher riservati alle Pmi lombarde per servizi legati alla ricerca e all'innovazione.

È quanto deciso dalla Giunta camerale che ha aderito all'iniziativa di Regione e Camere lombarde (largo Belotti stanzierà 200 mila euro). La Giunta ha inoltre aderito all'iniziativa «Federfidi - Fondo Europeo Investimenti» a sostegno del microcredito, che Unioncamere Lombardia ha messo a punto in col-

laborazione con Federfidi Lombardia e il Fondo Europeo degli Investimenti per facilitare l'accesso al credito delle imprese. Si prevede la costituzione di un fondo complessivo di 16,4 milioni di euro, finanziato dal sistema camerale con 5 milioni di euro (l'impegno per la Camera di Bergamo è di 360 mila euro).

Piccole più competitive

È stato inoltre approvato il progetto «Innovation: the profitable implementation of ideas»,

coordinato da Bergamo Sviluppo, nato per sostenere i processi di sviluppo, innovazione e internazionalizzazione e consolidare e accrescere la competitività delle micro, piccole e medie imprese della provincia. Con questo progetto, si concretizza l'erogazione di una serie di servizi formativi finalizzati allo sviluppo di una cultura dell'innovazione, nonché di attività specifiche di internazionalizzazione; Infine è arrivato l'ok della Giunta per la realizzazione del progetto «Sportelli Formimpresa», sempre coordinato da Bergamo Sviluppo: la consulenza ha il compito di informare aspiranti o neoimprenditori sui passi da compiere per l'avvio dell'attività. ■

Bayer, utile in discesa ma previsioni in crescita

Il gruppo Bayer, che in Bergamasca ha uno stabilimento a Filago, ha accusato nel secondo trimestre una contrazione dell'utile netto del 34% a 494 milioni.

Il dato sorprende in negativo il mercato, visto che gli esperti e gli analisti si aspettavano per il periodo un aumento del 10% a 820 milioni di euro. Il fatturato, tra i leader mondiali nella chimica-farmaceutica, è nel frattempo aumentato del 10% toccando i 10,20 miliardi: nuovo massimo assoluto per l'azienda tedesca,

grazie al successo dei prodotti delle divisioni farmaceutica e agricoltura. Il reddito operativo è crollato tuttavia del 41% a 750 milioni, zavorrato da voci straordinarie per 762 milioni di euro. Il gruppo si è detto comunque «fiducioso» sull'andamento per il resto dell'anno e per questo ha migliorato le proprie previsioni per il 2012. La società si aspetta infatti un aumento del fatturato tra il 4 e il 5% e un miglioramento del margine operativo lordo di almeno il 5% (ma sotto il 10%). ■